



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

Aspettando ACCRUAL

PILLOLE DI PARTITA DOPPIA

**pillola 7: le scritture di assestamento parte II
le rimanenze ed i risconti**

a cura di Vincenzo Vecchio



(Principio 4/3 d lgs 118/2011) LE SCRITTURE RELATIVE AL CONTO CAPITALE

Entrate: Contributi agli investimenti destinati a finanziare contributi agli investimenti

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti.



(Principio 4/3 d lgs 118/2011) LE SCRITTURE RELATIVE AL CONTO CAPITALE

Entrate: Contributi agli investimenti destinati a finanziare opere

La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.



(Principio 4/3 d lgs 118/2011) LE SCRITTURE RELATIVE AL CONTO CAPITALE

Spese: quote di ammortamento di esercizio

Sono incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.



(Principio 4/3 d lgs 118/2011) LE SCRITTURE RELATIVE AL CONTO CAPITALE Spese: quote di ammortamento di esercizio

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

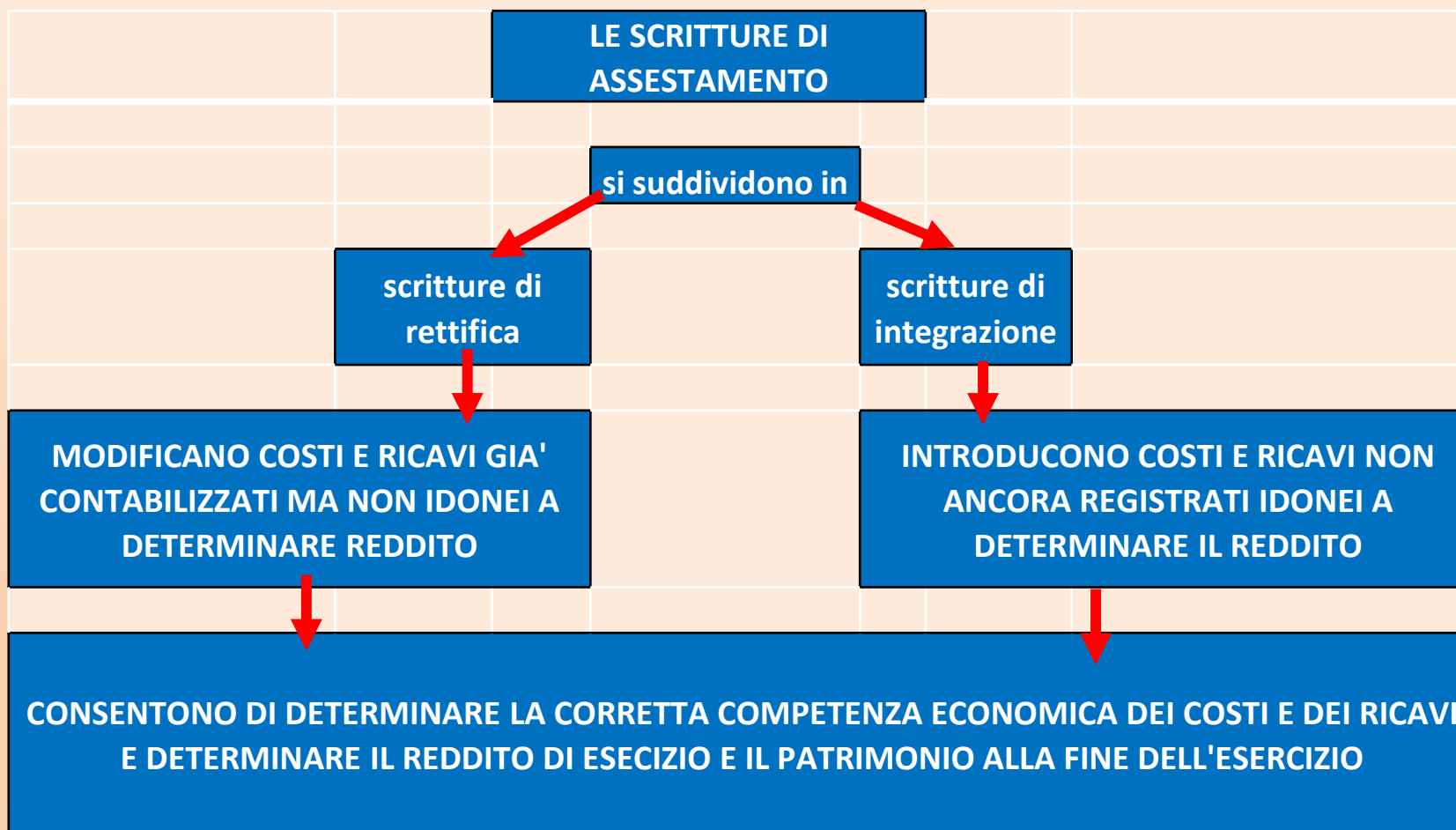
(Principio 4/3 d lgs 118/2011)

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

A tal scopo, al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi, e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico). ...



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO



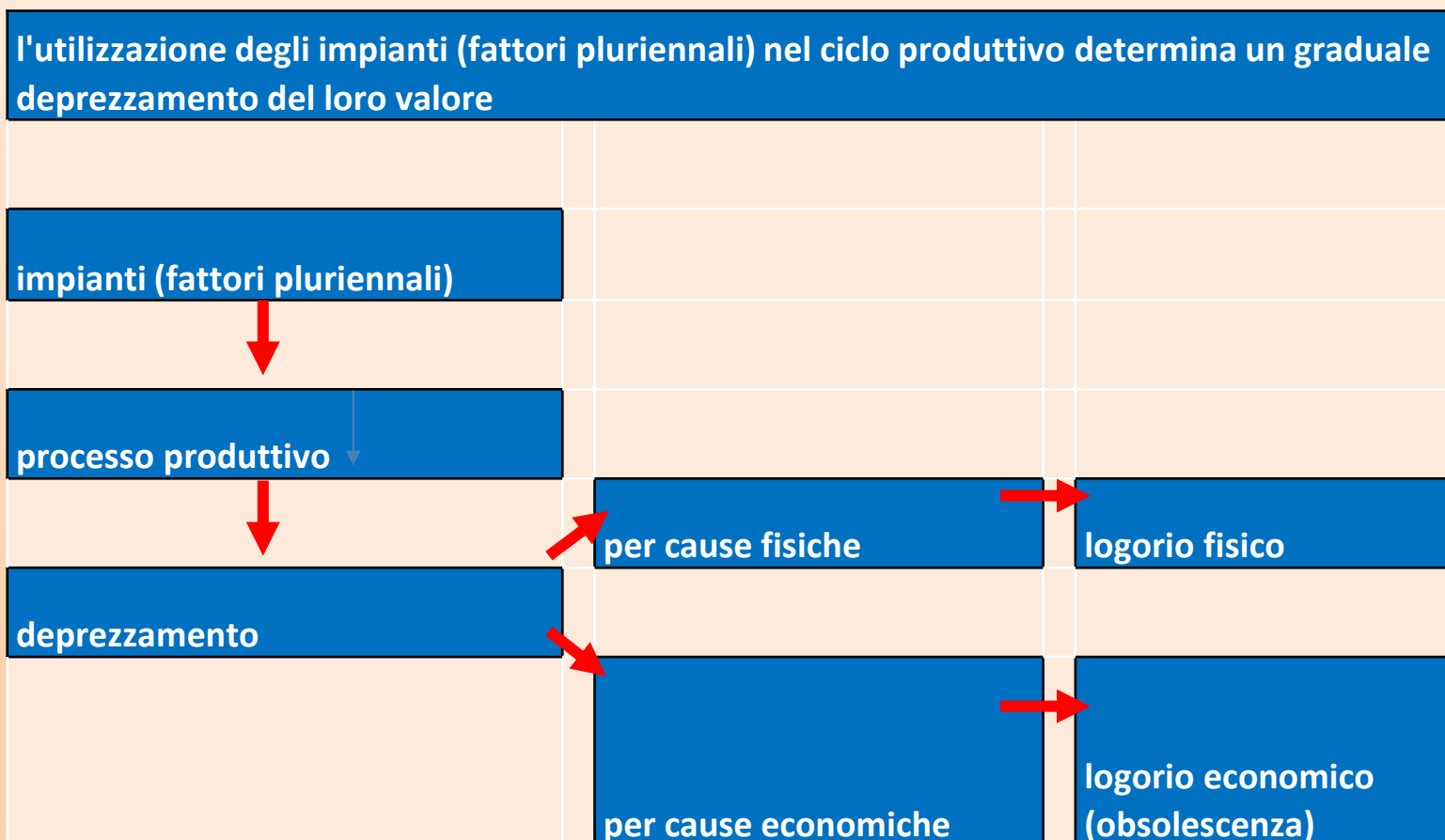


LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

LE SCRITTURE DI <u>INTEGRAZIONE</u> SONO LE SEGUENTI		LE SCRITTURE DI <u>RETTIFICA</u> SONO LE SEGUENTI
<ul style="list-style-type: none">- Ammortamenti degli investimenti pluriennali- Svalutazione di poste attive- Ratei attivi e passivi- Fatture da emettere e da ricevere- interessi- Accantonamenti di fondi rischi e ai fondi spese future		<ul style="list-style-type: none">- Rimanenze di magazzino- Risconti attivi e passivi- Costruzioni in economia- Capitalizzazione di costi



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE Gli ammortamenti





LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE Gli ammortamenti

Metodo diretto

Costo
(al conto economico)

Immobilizzazione
(allo stato patrimoniale)

QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI		IMPIANTI	
DARE			AVERE
2		20	2

Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI	2	
CODICI CONTO	IMPIANTI		2



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE Gli ammortamenti Metodo indiretto

Costo
(al conto economico)

Rettifica
dell'immobilizzazione
(allo stato patrimoniale)

Immobilizzazione
(allo stato patrimoniale)

QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI		FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI		IMPIANTI	
DARE			AVERE	DARE	
2			2	20	

Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI	2	
CODICI CONTO	FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI		2



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE La svalutazione dei crediti di funzionamento

Si utilizza il metodo indiretto



Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	QUOTA SVALUTAZIONE CREDITI VS/UTENTI	5	
CODICI CONTO	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VS/UTENTI		5



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE I ratei attivi e passivi

Ipotizziamo servizi a fronte della quale la manifestazione numeraria ci sarà il prossimo esercizio (incasso o pagamento) ma si sta già usufruendo del servizio stesso.

Ipotizziamo ad es. un servizio che pagheremo il prossimo esercizio ma di cui già disponiamo di una quota e di un'altra quota disporremo il prossimo esercizio. Siamo di fronte ad un costo per una quota già manifesto, e pertanto da contabilizzare, che origina come contropartita un debito: il rateo passivo.

Viceversa, se cioè ipotizziamo un servizio che stiamo già erogando per una quota e per un'altra quota erogheremo il prossimo esercizio, quando il servizio ci sarà interamente pagato, siamo di fronte ad un ricavo per una quota già manifesto e pertanto da contabilizzare, che origina come contropartita un credito: il rateo attivo.

I ratei attivi e passivi

COSTI E RICAVI CHE, SEBENE ANCORA DA RISUOTERE O PAGARE, SONO DA CONTABILIZZARE IN QUANTO SONO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO.



OCCORRE AGGIUNGERLI PER LA QUOTA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE I ratei attivi e passivi

ESEMPIO DI RATEO ATTIVO : poniamo dover incassare un fitto posticipato di 600 ogni 6 mesi con periodo 1/3 – 1/9. Il canone riscosso l'1/9 dell'esercizio n è valso per il periodo 1/3 – 31/8 ma per il periodo 1/9-31/12 la riscossione avverrà l'1/3 del prossimo esercizio (n+1)

Esercizio n		Esercizio n+1	
1/9	31/12	1/1	27/2
400 (RATEO ATTIVO)		200	



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE I ratei attivi e passivi

Segue ESEMPIO DI RATEO ATTIVO

RATEI ATTIVI				FITTI ATTIVI			

Quota di credito dell'esercizio (allo stato patrimoniale)

400

400

Quota di ricavo dell'esercizio (al conto economico)

Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	RATEI ATTIVI	400	
CODICI CONTO	FITTI ATTIVI		400



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE I ratei attivi e passivi

ESEMPIO DI RATEO PASSIVO: il procedimento è analogo ma invertito trattandosi di un costo. Poniamo dover pagare un fitto posticipato di 1200 ogni 6 mesi con periodo 1/3 – 1/9. Il canone pagato l'1/9 dell'esercizio n è valso per il periodo 1/3 – 31/8 ma per il periodo 1/9-31/12 il pagamento avverrà l'1/3 del prossimo esercizio (n+1)

Esercizio n		Esercizio n+1	
1/9	31/12	1/1	27/2
800 (RATEO PASSIVO)		400	



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI INTEGRAZIONE I ratei attivi e passivi

Segue ESEMPIO DI RATEO PASSIVO

RATEI PASSIVI				FITTI PASSIVI			
		800				800	

Quota di debito dell'esercizio
(allo stato patrimoniale)

Quota di costo dell'esercizio
(al conto economico)

Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	FITTI PASSIVI	800	
CODICI CONTO	RATEI PASSIVI		800



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze finali

LA RILEVAZIONE DELLE RIMANENZE SI ATTUA MEDIANTE



RETTIFICA DIRETTA O INDIRETTA DEI COSTI DI ESERCIZIO REGISTRANDO NELLA COLONNA
DEI RICAVI (IN AVERE)



LA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

LE SCRITTURE DI RETTIFICA

Le rimanenze finali

I criteri di valutazione

(tratti dallo standard Itas 10)

Il costo delle rimanenze di beni non fungibili è determinato in base al loro costo specifico.

Il costo delle rimanenze di beni fungibili viene determinato adottando il metodo FIFO (First In, First Out), calcolato in continuo o per scaglioni annuali, o il metodo del Costo medio ponderato, calcolato in continuo o su base annuale. La scelta dell'applicazione del metodo FIFO o del Costo medio ponderato va effettuata per categorie omogenee di beni aventi natura e utilizzo simili.

Il valore contabile dei beni rientranti nelle rimanenze è imputato come costo al conto economico nell'esercizio nel quale i beni sono ceduti o viene reso il relativo servizio. Nel caso in cui sia identificabile un ricavo correlato, il valore contabile dei beni rientranti nelle rimanenze è imputato come costo al conto economico nell'esercizio nel quale viene rilevato il relativo ricavo



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

LE SCRITTURE DI RETTIFICA

Le rimanenze finali

I criteri di valutazione (tratti dallo standard Itas 10)

Esempio: ipotizziamo di aver acquistato 1000 unità di prodotti fungibili con tre forniture di quantità e prezzi diversi e di avere a fine anno le rimanenze di 340 unità)

	DATA	QTA	PREZZO UNITARIO	TOTALE	
	04-mar	300	90	27000	
	15-giu	500	100	50000	
	23-ott	200	120	24000	
		1000		101000	
	RIMANENZE A FINE ESERCIZIO 340				
FIFO	$(200*120)+(140*100)$				
VALORE DELLE RIMANENZE		38000			
COSTO MEDIO PONDERATO	$(300*90)+(500*100)+(200*120)$			COSTO MEDIO UNITARIO	101
	1000				
VALORE DELLE RIMANENZE	$340*101=34340$				



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze finali

Utilizziamo i numeri dell'esempio precedente metodo FIFO
Metodo diretto

Costo sospeso
(allo stato patrimoniale)

Costo rettificato
(al conto economico)

MAGAZZINO MERCI		ACQUITO MERCI	
38000		101000	38000

Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	MAGAZZINO MERCI	38000	
CODICI CONTO	ACQUITO MERCI		38000



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

Ipotizziamo la rimanenza di servizi a fronte della quale la manifestazione numeraria ci sia già stata (incasso o pagamento) ma il servizio non sia concluso

Ipotizziamo ad es. un servizio già pagato ma non interamente goduto in quanto quota del servizio sarà ricevuto il prossimo esercizio. Siamo di fronte ad una rimanenza contabile attiva che prende il nome di risconto attivo

Viceversa, se cioè ipotizziamo un servizio che ci è stato già interamente pagato ma che erogherà in parte in questo e in parte nel prossimo esercizio, siamo di fronte ad una rimanenza passiva che prende il nome di risconto passivo

Le altre rimanenze contabili: i risconti attivi e passivi

COSTI E RICAVI CHE, SEBBENE GIÀ CONTABILIZZATI, NON SONO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO.



OCCORRE SOSPENDERLI E RINVIARLI ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

ESEMPIO DI RISCOANTO ATTIVO: poniamo di pagare anticipatamente un fitto di 600 ogni 6 mesi con periodo 1/3 – 1/9. Il canone pagato l' 1/3 varrà per il periodo 1/3 – 31/8 dell'esercizio n mentre quello pagato l'1/9 varrà per il periodo 1/9 – 31/12 dell'esercizio n e per il periodo 1/1 – 27/2 dell'esercizio n+1.

Esercizio n		Esercizio n+1	
1/9	31/12	1/1	27/2
400		200 (RISCOANTO ATTIVO)	



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

ESEMPIO DI RISCOLO PASSIVO: il procedimento è analogo ma invertito trattandosi di un ricavo.

Poniamo di incassare anticipatamente un fitto di 1200 ogni 6 mesi con periodo 1/3 – 1/9. Il canone pagato l' 1/3 varrà per il periodo 1/3 – 31/8 dell'esercizio n mentre quello pagato l'1/9 varrà per il periodo 1/9 – 31/12 dell'esercizio n e per il periodo 1/1 – 27/2 dell'esercizio n+1.

Esercizio n		Esercizio n+1	
1/9	31/12	1/1	27/2
800		400 (RISCOLO PASSIVO)	



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

Segue ESEMPIO DI RISCOLO PASSIVO

Come prima per il costo, rettifichiamo direttamente il conto aperto al ricavo

RISCONTI PASSIVI				FITTI ATTIVI			
		400			400		1200
Ricavo sospeso (allo stato patrimoniale)						Ricavo rettificato (al conto economico)	

Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	FITTI ATTIVI	400	
CODICI CONTO	RISCONTI PASSIVI		400